prevenzione	one per l'attu e della corruz	rione e trasp	arenza da pa	arte della
	ino de la Vallo e partecipat			

Relazione del Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Com'é noto, la Legge 6 novembre 2012 n. 190 che disciplina la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha per la prima volta ridisegnato l'assetto istituzionale incentrando nell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nel suo Presidente il sistema della regolazione e della vigilanza in materia di prevenzione della corruzione essendo anche stato attribuito alla sola ANAC il compito di predisporre ed adottare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

La legge n. 190/2012 ed i relativi decreti delegati e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.) ha introdotto l'art. 24 bis del D.L. del 24 giugno 2014 n. 90 che ha esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli «enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi». Nel contempo, il medesimo articolo ha previsto che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni «in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190». All'osservanza della normativa, per quanto attiene le norme anticorruzione è tenuta anche la Casino de la Vallée s.p.a., nella sua qualità di società controllata dall'Amministrazione regionale, giusta nota notificata via PEC in data 23 ottobre 2015 dal dirigente dell'Assessorato Bilancio Finanze e Patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, mentre le norme in materia di trasparenza non svolgendo la società, attività di pubblico interesse, non risulterebbero applicabili.

È da sottolineare che la Casino de la Vallée S.p.A., per la natura dello scopo aziendale, la composizione dell'azionariato e per la consapevolezza della ricaduta sociale che la propria attività ha sul territorio, ha sin dal 2009 adottato il Modello di Organizzazione e Gestione di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del D.Lgs. 231/2001.

Risulta quindi evidenza tangibile dell'attenzione e dell'importanza che la Società attribuisce al tema della responsabilità amministrativa d'impresa, della trasparenza e del contrasto ad ogni forma di illecito in cui possa essere coinvolta.

L'anno che si sta per chiudere ha visto l'avvicendamento di tre organismi amministrativi di gestione.

Il Socio di riferimento, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, non ha erogato in data 31 luglio 2018 il trasferimento in conto capitale di euro 6.000.000, trasferimento previsto dalla Legge 7/2017.

Contestualmente il sistema bancario ha proseguito con un programma di rientro degli affidamenti in essere.

Il 9 ottobre l'Assemblea dei Soci ha revocato il mandato all'Avvocato Giulio Di Matteo nominando un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri: Dott.ssa Manuela Brusoni, Dott. Maurizio Scazzina e Dott.ssa Sara Puglia Mueller. Nel corso della stessa seduta, il Socio di maggioranza decide di non approvare il Bilancio 2017.

In data 29 ottobre si svolge una nuova Assemblea dei Soci nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione nominato in data 9 ottobre rassegna le proprie irrevocabili dimissioni rinunciando a qualsiasi compenso.

L'Assemblea procede alla nomina di un nuovo organo amministrativo in forma monocratica nella persona del Dott. Filippo Rolando.

In data 31 ottobre l'Amministratore Unico deposita presso il Tribunale di Aosta una domanda di Concordato che viene dichiarata inammissibile in data 8 novembre.

In data 9 novembre viene convocata l'Assemblea dei Soci e approvato il Bilancio 2017.

Una nuova domanda di Concordato viene depositata presso il Tribunale di Aosta in data 12 novembre e viene accolta il giorno successivo.

Nel corso del 2018 il Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha provveduto ad introdurre un sistema per le segnalazioni whistleblowing crittografato che, come da linee guida ANAC, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. Tale sistema è disponibile, per i soli dipendenti, sul sito internet <a href="www.svrc.it">www.svrc.it</a> nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione – Segnalazione illeciti.

Il sistema è stato condiviso nella fase di progettazione con l'Organismo di Vigilanza dell'Azienda ed è stata introdotta una nuova procedura aziendale, pubblicata sul sito intranet accessibile a tutti i dipendenti, che specifica le modalità di utilizzo del sistema di segnalazione.

Alla data attuale non sono pervenute segnalazioni al RPCT.

Nel corso dell'anno è stato richiesto un parere al Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per l'effettuazione di un audit interno.

Lo scrivente vigila costantemente affinché tutti i Bandi di gara vengano correttamente pubblicati sul sito internet aziendale e su quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed è stato nominato componente in diverse commissioni di aggiudicazione.

Lo scrivente ha segnalato alla Direzione Aziendale la necessità di rivedere la procedura di concessione dei benefit (ex L.R. 20/2016) al management aziendale.

Lo scrivente vigila affinché:

- il sito aziendale venga costantemente aggiornato nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- il Personale venga correttamente formato sui temi di anticorruzione. Su questo punto lo scrivente ha provveduto ad introdurre nei corsi di formazione una sezione dedicata al software utilizzato per le segnalazioni whistleblowing.

A mero titolo statistico segnaliamo che nel periodo 1° gennaio – 30 novembre 2018 la società Casino de la Vallée S.p.A. ha pubblicato sul sito internet aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", 29 avvisi fra bandi e indagini di mercato.

Come già segnalato nei passaggi precedenti della presente relazione, nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni né da parte dell'Organismo di Vigilanza, né dirette che possano far pensare ad un aumento del rischio corruzione in ambito aziendale.

In data 27 novembre l'Amministratore Unico ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza in conseguenza della scadenza del mandato dei precedenti componenti. I membri esterni all'Azienda sono stati selezionati nel rispetto della Legge Regionale n. 20/2016. L'Organismo da poco nominato rimarrà in carica fino al 2021.

Facendo riferimento al Programma Anticorruzione e Trasparenza redatto nel 2016 si conferma che le aree di rischio all'interno dell'Azienda sono le seguenti:

- · approvvigionamento di beni e servizi,
- selezione e gestione amministrativa del personale,
- erogazione del gioco e servizi di sala,
- gestione dei pagamenti in generale e della piccola cassa in particolare,
- · gestione delle attività di manutenzione,
- · attività di marketing e comunicazione,
- gestione del Centro Congressi,
- · recupero crediti,
- front-office / accoglienza clienti,
- gestione delle relazioni istituzionali,
- gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali

Segnalo che la Direzione Aziendale ha tenuto aggiornata la funzione RPCT sulle evoluzioni del business coinvolgendola nelle riunioni operative e trasmettendo tutte le comunicazioni sensibili.

Saint-Vincent, 10 dicembre 2018

Fabio Martignene RPCT Casino de la Vallée S.p.A. (FIRMATA IN ORIGINALE)